



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FITT! Forma il tuo futuro

Increasing the quality of apprenticeship for
vocational qualifications in Italy

Progetto Finanziato dal ProgramMA ERASMUS + AZIONE CHIAVE 3: SOSTEGNO ALLA RIFORMA
DELLE POLITICHE; Bando « National Authorities for Apprenticeship»

Durata : da ottobre 2014 a settembre 2016 – Budget: 348.541,74

Partenariato

- Regione del Veneto (su mandato del Ministero del Lavoro)
- Veneto Lavoro
- BIBB
- GIZ
- Ministero del Lavoro e P.S. (PARTNER ASSOCIATO)
- MIUR (PARTNER ASSOCIATO)



REGIONE DEL VENETO

giz Deutsche Gesellschaft
für Internationale
Zusammenarbeit (GIZ) GmbH

BIBB



VENETO LAVORO



Contesto ed obiettivo

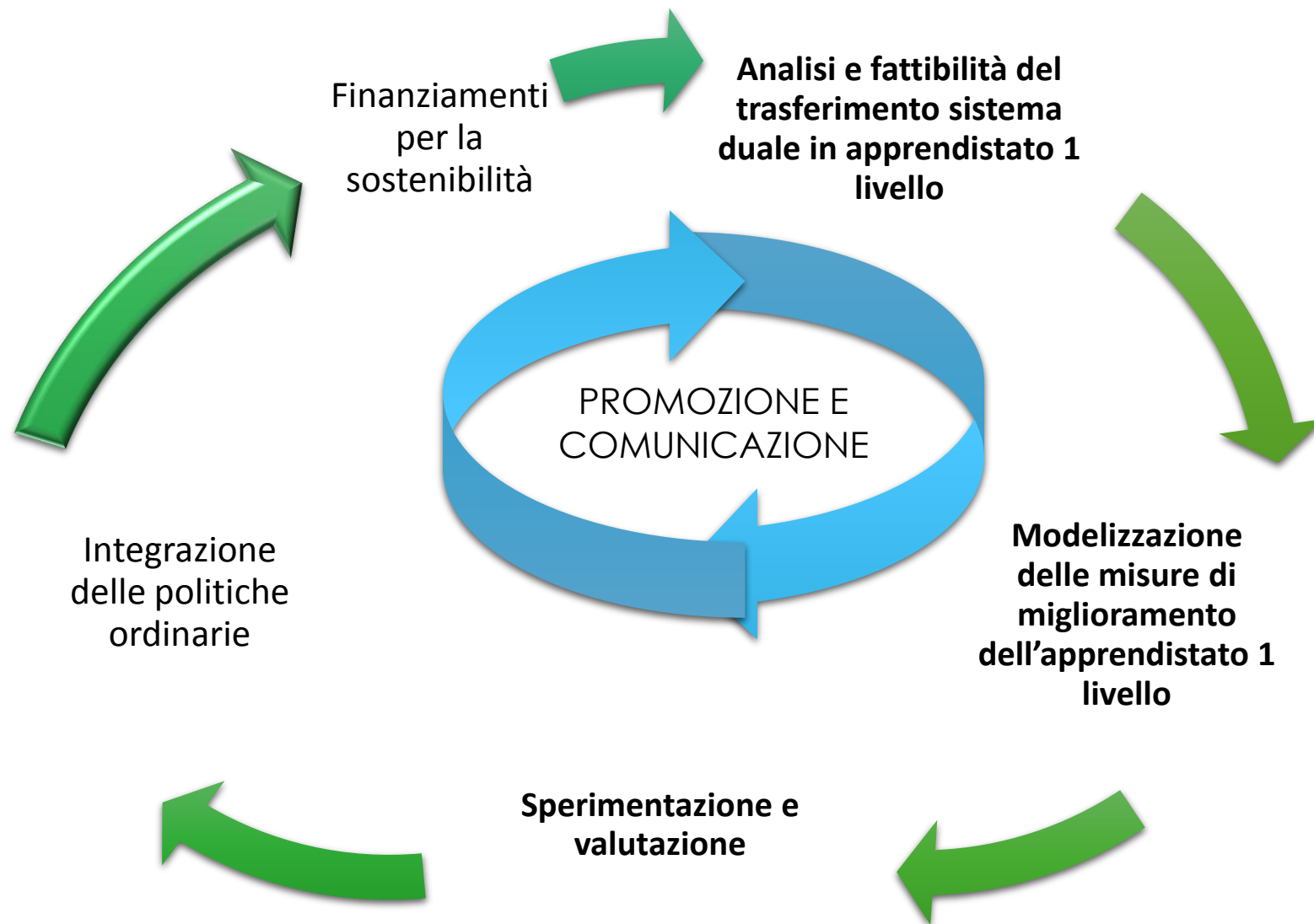
- ▶ Progetto originariamente integrato nella riforma dell'apprendistato (T.U.A. 167/2011), ora nella riforma in atto 81/2015 – focus sul primo livello, ora apprendistato per la qualifica, diploma e specializzazione (art. 46 D.Lgs 81/2015), con focus sul primo livello perché di competenza delle regioni.
- ▶ **Obiettivo:** migliorare l' attrattività e la qualità dell'apprendistato come modalità per ottenere la qualifica / diploma per i giovani



Approccio

- **Approccio territoriale:** mandato da parte del Ministero del Lavoro e Ministero della Pubblica Istruzione alla Regione del Veneto per sviluppare e testare i miglioramenti
- **Approccio settoriale:** focus sullo sviluppo degli elementi di innovazione sul settore turistico-alberghiero (food and hospitality)
- **Approccio transnazionale:** valorizzare l'esperienza dei paesi europei con alto grado di successo nell'approccio work-based learning (Germania) – apprendistato di primo livello per la qualifica è la cosa più simile alla formazione duale in Germania

Le componenti di FITT





Work package 1



WP1

ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE

1. analisi di contesto, questionari, raccolta di buone pratiche, focus group
2. incontro con gli attori coinvolti (nel settore di riferimento e nell'implementazione dell'apprendistato)
3. Consolidamento delle fasi di analisi



Work package 2



WP2

- In base alle risultanze dell'analisi, ipotesi di modello “duale” che contenga
 1. scelte e priorità strategiche e operative per il modello “duale”
 2. integrazione nella riforma 81/15 e identificazione degli elementi di innovazione e valore aggiunto
 3. strumenti e risorse, comprese le sinergie rilevanti con FSE e fondi per i giovani (GG)
 4. sistema di valutazione (indicatori qualitativi e quantitativi)



Work package 2



WP2

- Elementi su cui lavorare nella sperimentazione (ipotesi)
- 1. qualifiche dei tutor aziendali (formazione e job shadowing da formatori VET)
- 2. qualità formativa dell'azienda: marchio di qualità dell'apprendistato (in relazione agli standard di qualità EQF dei formatori aziendali, ecc)
- 3. specializzazione settoriale degli enti di formazione professionale (centri di eccellenza settoriali per la qualifica "duale")
- 4. sperimentazione dell'apprendistato multi-aziendale per la qualifica
- 5. link ad iniziative di politiche attive del lavoro e sistemi di orientamento scolastico (integrazione nelle politiche e fondi ordinari, per esempio POR FSE, EYI)



Work package 3



WP3

TEST E VALUTAZIONE DEL REGIME

- 1.Scelta del gruppo di enti/aziende per la sperimentazione
- 2.Test - Monitoraggio
- 3.Valutazione



Work package 4




WP4

DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE

1. Materiale promozionale, campagna
2. Eventi nazionali con altre regioni
3. Conferenza finale di Bruxelles e networking internazionale (EAFA)



Qualche parola sulla fase di analisi

- Un' analisi qualitativa di «mercato» e della «domanda e offerta» sull'apprendistato
 - domande dirette ed indirette facendo riferimento all'esperienza reale (esperienze alternanza scuola-lavoro, tirocini etc. ed altre esperienze su apprendistato)
- 




Azioni di ricerca

- 6 interviste in profondità a traccia semistrutturata
- 2 focus group – uno con istituti professionali CFP, uno con ente bilaterale e aziende
- 1 sondaggio con gli studenti di istituti/enti di formazione iscritti a corsi afferenti al settore e alle qualifiche/diplomi identificati nel progetto
- 1 sondaggio con le aziende del settore (in corso).



Ambiti:

- Un target problematico
 - Problemi di immagine e percezione
 - Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro
 - Costruzione dei profili professionali e dei curricula
 - Aspetti normativi
- 



Un target problematico

- Formazione professionale (qualifica), ancora «ultima spiaggia» per chi ha provato o fallito altri percorsi
- età media CFP maggiore rispetto Istituti professionali
- maggiore presenza studenti stranieri in CFP
- scelta per assolvere diritto-dovere e inserimento mercato del lavoro



Problemi di immagine e percezione

- Le problematiche di immagine legate alla scelta e alla frequentazione di percorsi scolastici o formativi spiccatamente professionalizzanti, secondo gli intervistati, risultano pervasive nell'immaginario socio-culturale contemporaneo, perché non riguardano solo gli studenti, ma anche le famiglie e il corpo docente stesso.



Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

- ▶ gli istituti professionali e i centri di formazione professionale risultano tendenzialmente anticipatori rispetto alla normativa (sia alternanza che duale), in quanto da molti anni svolgono attività di stage e tirocini curriculari con imprese operative nei settori di riferimento
- ▶ È però un fenomeno «spontaneo» e mancano forme di strutturazione e standardizzazione dei rapporti e delle relazioni (governance)



Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro

- ▶ dai questionari ai ragazzi (terzo anno) risulta che il 98% di questi ha avuto esperienze legate sia situazioni di alternanza scuola-lavoro (nettamente prevalenti) che di occupazione vera e propria, a carattere temporaneo o permanente
- ▶ Lo stage/tirocinio è spesso la prima porta di entrata nel mercato del lavoro: molti ragazzi hanno avuto esperienze multiple, sia di stage/tirocinio che di lavoro, indicando che l'alternanza diventa strumento vero e proprio di accesso al mercato del lavoro



Relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro

- ▶ sia da parte aziendale sia da parte delle scuole emergono, come punti di fragilità nell'attuale sistema di alternanza scuola-lavoro
 - ▶ La condivisione degli obiettivi e la discussione dei profili professionali tra i tutor scolastici e i tutor aziendali
 - ▶ La presenza di carenze nel meccanismo di verifica del percorso
 - ▶ La costituzione di strumenti di valutazione condivisa con i tutor aziendali



Costruzione dei profili professionali e dei curricula.

- ▶ mancano strumenti condivisi fra enti e aziende per la definizione, il riconoscimento e la valutazione delle competenze apprese tramite l'attività lavorativa
- ▶ la definizione dei profili professionali non permettono un processo di scambio e condivisione con le realtà imprenditoriali locali
- ▶ I ragazzi danno una grande importanza alle figure dei tutor, sia a scuola che in azienda



Costruzione dei profili professionali e dei curricula.

- il giudizio degli studenti: preparazione e l'importanza delle conoscenze e competenze ricevute per l'entrata nel mondo del lavoro
 - 64 % “Abbastanza” preparato
 - 5% si sente “molto” preparato
 - Poco meno 30% “poco” o “per nulla preparato”



Aspetti normativi/modalità di apprendimento scuola/azienda

- Rispetto alla 58% preferirebbe formarsi sulle materie professionali a scuola, ma
- circa 48% vorrebbe anche più ore di formazione professionale in azienda



Aspetti normativi/percezione dell'apprendistato

- ▶ Le aziende conoscono solo l'apprendistato professionalizzante che adottano come modalità di assunzione agevolata
- ▶ Trovano l'impegno di assumere ragazzi anche minorenni troppo alto rispetto agli obiettivi aziendali (molti apprendisti 1 livello minori sono figli di imprenditori)

Aspetti normativi/percezione dell'apprendistato

	Vera	Falsa	Non so	Total
Il contratto di apprendistato prevede una retribuzione	57.06% 295	26.11% 135	16.83% 87	517
Alla fine dell'apprendistato è previsto un esame per la qualifica professionale	25.77% 134	40.77% 212	33.46% 174	520
L'apprendistato permette di assolvere all'obbligo senza andare a scuola	25.10% 131	37.55% 196	37.36% 195	522
Un apprendista può fare formazione anche fuori dall'azienda	47.78% 248	21.58% 112	30.64% 159	519
Un apprendista è seguito da un tutor aziendale	77.54% 404	6.72% 35	15.74% 82	521



Quindi, alla luce dell'analisi e della riforma

81/15

➤ il focus del modello:

- *azioni soft mirate ad aumentare l'attrattività e la qualità dell'apprendistato per la qualifica*
- *rappporti con le aziende – co-progettazione del piano formativo*
- *ruolo e competenze dei tutor – organizzazione aziende «formative»*
- *attivazione di attività di supporto alle aziende ed enti da parte di enti intermedi e istituzioni – formazione interna con fondi interprofessionali*